

Anno II. - N. 2 - Una copia L. 100

Milano 28 Febbraio 1954
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3^o

Eldorado

Rivista mensile Artistico-Musicale



Carisch

A. FEDINI.

Giorgio Consolini

Mentre da S. Remo l'onda della Radio ci portava le melodie delle nuove canzoni, capimmo che il vero cantore era lui: Giorgio Consolini. E doppiamente apprezzammo il suo trionfo in quanto lui, l'umile, il tenace, il dimenticato, era riuscito primo nel conquistarsi le simpatie del pubblico. La voce di Consolini è come un colpo d'ala per il nostro cuore così assetato, oggi, di luce e di spirituale bellezza. Sembra ci comunichi, nell'ascoltarla, quella gioia serena che gli sembra propria dell'animo. Quella voce ci trasporta in brevi attimi di abbandono anche all'età più bella della nostra vita, quando ogni nostra illusione era pur canto, un canto di gioie serene. E la serenità e la gioia per noi vecchi fanciulli ci arrivano ora da lui, dal nostro Consolini, si chiamino "Rondinella forestiera" - "E' colpa tua" - "Malafortuna" - "Tendine rosa" oppure "Chiesetta senza fiori".



Dischi Parlophon 